



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Istituto Omnicomprensivo Statale di Malvito  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado  
Via Serrone, snc - 87010 MALVITO (CS) - Tel.0984/509082 fax 0984/509928  
E-mail: csic863009@istruzione.it – www.icmalvito.edu.it  
Codice meccanografico CSIC863009 – Codice fiscale 9900322789

## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

**Anno scolastico 2022/2023**

## Introduzione

La circolare ministeriale n.8/2013 che indicava il PAI come documento teso ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi, è stato sostituito dal Piano per l'Inclusione, secondo il D.Lgs. 66/2017.

Il riferimento normativo del Piano è costituito dal D.Lgs 13 aprile 2017 n.66 "Norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015 n.107. Esso definisce all'art.1 i principi e le finalità dell'inclusione scolastica, che:

- a) *riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;*
- b) *si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;*
- c) *è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.*

Il Piano per l'Inclusione, definisce anche i criteri di valutazione del livello di inclusività del Piano Triennale dell'offerta formativa, come parte del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche. Tali criteri, in particolare, riguardano:

- a) *la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;*
- b) *il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;*
- c) *la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;*
- d) *l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;*
- e) *il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.*

Il Piano per l'Inclusione, elaborato dal GLI e approvato dal Collegio Docenti, è uno strumento necessario all'elaborazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. Al GLI competono le problematiche relative a tutti gli allievi con BES, di cui la comunità scolastica si fa carico.

Il ruolo svolto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione è determinante poiché si occupa di:

- Rilevare i BES presenti nella scuola;
- Supportare i colleghi sulle metodologie e strategie da adottare nelle classi;
- Favorire azioni di monitoraggio dei percorsi scolastici;
- Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto scolastico;

- Definire buone pratiche comuni all' interno dell'Istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-Didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe);
- Elaborare il P.I. entro il termine dell'anno scolastico.

Al GLI è demandata l'analisi dei punti di criticità e dei punti di forza, emersi durante l'anno a seguito degli interventi di inclusione. Partendo da questa analisi, è possibile elaborare nuove proposte per l'anno successivo, volte ad ampliare il livello di inclusività dell'Istituto omnicomprensivo statale di Malvito. Pertanto, è doveroso distinguere, le azioni concrete intraprese durante quest'anno scolastico per poterle consolidare e potenziare, ma soprattutto diventa fondamentale riconoscere le criticità in modo tale da agire opportunamente per superare le difficoltà. Gli interventi messi in atto, coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, operatori socio sanitari, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Il Piano per l'Inclusione, si pone obiettivi da raggiungere l'anno successivo al fine di assicurare a ciascun alunno il successo formativo.

Le indicazioni normative che disciplinano l'attuazione del PI, sono:

- L. 104/1992 per la disabilità
- L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con BES
- Circolare ministeriale dell'8 marzo 2013 per gli alunni con BES
- L. 53/2003 - l'individualizzazione e personalizzazione degli interventi
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia
- D.lgs. n.66 del 13 aprile 2017 66 e D.lgs. n.96/2019
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri- successive Circolari e note ministeriali

A seguito dell'emergenza da Covid-19, si è aggiunto quanto elencato:

- nota Miur n. 279 dell'08 marzo 2020
- nota Miur n. 388 del 17 marzo 2020
- Decreto Legge n. 22 dell'08/04/2020 convertito in Legge 6 giugno 2020, n. 41

"Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato"

Con l'introduzione e l'uso del nuovo modello di Pei, il GLI dell'Istituto di Malvito, ha avvertito la necessità di rivedere e definire ad inizio a.s.2021/22, le sezioni necessarie da compilare e gli interventi da descrivere in modo più dettagliato, rispetto all'anno precedente. Si è lavorato, calibrando i PEI alle nuove modalità di erogazione della didattica e alle specifiche esigenze educativo-didattiche degli studenti con BES. Pertanto, nel modello PEI adottato quest'anno, è stata prevista un'analisi dettagliata rispetto alla progettazione di classe.

Il PI del nostro Istituto ribadisce che la piena inclusione è realizzabile solo riconoscendo la diversità come valore, come risorsa per l'intera comunità scolastica. La rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione è possibile solo attraverso l'attivazione di facilitatori e attraverso la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee e strutture corporee, partecipazione, attività, fattori ambientali e personali), variabili che se considerate nel

loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF, il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Occorre cambiare prospettiva: la disabilità e lo svantaggio non appartengono all'alunno, ma sono il prodotto della sua relazione con il contesto culturale. Si rende necessario, dunque, riflettere sugli stili d'insegnamento, sulla gestione della relazione educativa, sulle scelte metodologiche, sulle tematiche educativo-didattiche, sugli approcci curricolari, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva. Porre i BES al centro dell'azione educativo-didattica non implica abbassare il livello d'apprendimento atteso, ma garantisce a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità nel rispetto completo dell'uguaglianza delle opportunità.

## PIANO PER L'INCLUSIONE

### **Parte I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ (ANNO SCOLASTICO 2021/2022)**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (totali)</b>	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	<b>10</b>
<u>Nuove disabilità certificate nel corso dell'anno 2021/2022 (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	<b>4</b>
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	<b>10</b>
-nuove certificazione-Psicofisici	<b>4</b>
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	
-DSA	<b>4</b>
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico-linguistico-culturale	<b>10</b>
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	
Alunno precedentemente certificato con Pei già redatto e in ingresso presso la Scuola Secondaria di II grado	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>29</b>

-P.E.I. redatti	<b>10</b>
-P.E.I. provvisori	<b>4</b>
PDP redatti (anno 2021/2022)	<b>16</b>

**Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola:**

<b>A.1. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola dell'Infanzia:</b>	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	
-DSA	
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico	
-Linguistico-culturale	
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	

Totali	
<b>A.2. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola Primaria:</b>	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	<b>3</b>
<u>Nuove certificazioni nel corso della frequenza degli alunni (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	<b>3</b>
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	<b>3</b>
Nuove certificazioni nel corso dell'anno 2021/2022 (psicofisici)	<b>3</b>
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	
-DSA	<b>2</b>
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico-Linguistico-culturale	<b>2</b>
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	
Totali	<b>10</b>



<b>A.3. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola Secondaria di I Grado</b>	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	<b>5</b>
<u>Nuove certificazioni nel corso della frequenza degli alunni (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	<b>1</b>
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	<b>6</b>
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	
-DSA	<b>1</b>
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico-Linguistico-culturale	<b>9</b>
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	
<b>Totali</b>	<b>16</b>

<b>A.4. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola Secondaria di II Grado</b>	
<u>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)</u>	<b>2</b>
-Minorati vista	
-Minorati udito	
-Psicofisici	<b>2</b>
<u>2. Disturbi evolutivi specifici</u>	

-DSA	
-ADHD/DOP	
-Borderline cognitivo	
-Altro	
<u>3. Svantaggio</u>	
-Socio-economico	
-Linguistico-culturale	
-Disagio comportamentale/relazionale	
-Altro	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>3</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in..</b>	<b>SI/NO</b>
<u>Insegnanti di sostegno</u>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<u>AEC</u>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<u>Assistenti alla comunicazione</u>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>

<u>Funzioni strumentali / coordinamento</u>		<b>SI</b>
<u>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</u>		<b>SI</b>
<u>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</u>		<b>SI/NO</b>
<u>Docenti tutor/mentor</u>		<b>NO</b>
<u>Altro:</u>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>SI/NO</b>
<u>Coordinatori di classe e simili</u>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<u>Docenti con specifica formazione</u>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<u>Altri docenti</u>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Assistenza alunni disabili</b>	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</b>	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	<b>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</b>	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>

	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS/CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>Progetti territoriali integrati</b>	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	<b>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</b>	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetto educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Psicologia e Psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / L2	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					

\*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

## PARTE II

### OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL 2022/2023

All'interno della scuola, tutti sono chiamati ad incentivare la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, dove realizzare esperienze significative di crescita individuale e sociale.

L'inclusione degli alunni con disabilità è strategica per definire la qualità dell'offerta formativa di un Istituto.

L'Istituto di Malvito, individua 3 principali ambiti di azione:

#### **Ambito didattico- educativo**

La scuola sviluppa le potenzialità degli alunni e tiene sotto controllo il processo di apprendimento garantendo il coinvolgimento di tutte le figure professionali nelle attività didattiche per l'intera classe, assicurando un raccordo coerente tra il PEI e la programmazione della classe, dove possibile, adattando e diversificando le modalità di insegnamento alle specifiche necessità della classe, riconoscendo e rispettando i ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno e prevedendo un ottimale impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

#### **Ambito organizzativo**

La scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di integrazione e di inclusione, prevedendo procedure e strumenti per rilevare e interpretare criticità nei processi di integrazione e di inclusione ai fini del miglioramento, organizzando l'accoglienza di alunni e docenti in funzione dell'integrazione e dell'inclusione, promuovendo in tutti gli operatori partecipazione, progettualità, responsabilità e senso di competenza nei confronti dell'organizzazione.

#### **Ambito culturale- professionale**

La scuola pratica la cultura dell'integrazione e dell'inclusione sia al suo interno che nel contesto territoriale, coinvolgendo le famiglie nei processi di integrazione e di inclusione, costruendo un clima educativo di empatia, ascolto reciproco e progressiva responsabilizzazione degli alunni, favorendo l'esercizio della cittadinanza anche attraverso la nuova disciplina di Educazione Civica.

La scuola si pone l'obiettivo, nella sua azione didattica e formativa, di assicurare un ambiente favorevole e attento alle esigenze di ognuno.

#### **A tal fine la Scuola intende:**

- ✓ creare un ambiente accogliente;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

#### **Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:**

- ✓ individualizzazione (percorsi individualizzati per obiettivi comuni);
- ✓ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- ✓ strumenti compensativi;
- ✓ misure dispensative;



utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Per l'anno scolastico 2022/2023 le azioni in merito ai principali ambiti di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

All'interno dell'Istituto operano diversi attori, quali soggetti coinvolti nel processo d'insegnamento-apprendimento degli alunni e nella realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo.

- **Dirigente Scolastico:** ricopre il ruolo di garante nel processo di inclusione degli alunni con BES e, attraverso il GLI e il PPI, si occupa della valutazione annuale dei punti di forza e di criticità emersi durante l'anno scolastico trascorso, ma anche degli interventi necessari per ampliare il livello di inclusione all'interno dell'Istituto. Individua referenti e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato. Inoltre assicura all'Istituto il reperimento di ausili e attrezzature nel caso di particolari esigenze e si attiva per assicurare interventi adeguati ad ogni alunno con bisogni educativi speciali.
- **Funzione strumentale inclusione:** collabora con tutti i docenti per monitorare le dinamiche inclusive all'interno di ogni plesso; cura i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori; coordina il gruppo composto dai docenti di sostegno, supportandoli nella stesura del PEI; pianifica gli interventi didattici ed educativi; coordina le azioni per la stesura del PI.
- **Collegio docenti:** delibera l'approvazione del PI prospettato dal GLI e stabilisce i criteri più utili a migliorare il livello di inclusività della scuola.
- **Docenti di sostegno:** gli insegnanti di sostegno sono insegnanti specializzati assegnati alla classe dell'alunno con disabilità per favorire e promuovere il processo di inclusione. Partecipano alla programmazione educativo-didattica e supportano i docenti nella ricerca di strategie e interventi didattici inclusivi. Si preoccupano di informare le famiglie sull'andamento didattico degli alunni interessati e partecipano alla stesura di tutti i documenti necessari previsti. Propongono forme di collaborazione durante il percorso didattico ed educativo con l'obiettivo di realizzare un clima favorevole. Il docente di sostegno è una figura essenziale, in grado di dare quindi a tutti gli alunni, risposte adeguate in termini di apprendimento e di crescita sociale.
- **Docenti curricolari:** hanno il compito di scegliere e selezionare gli approcci inclusivi più efficaci e durante le attività di decidere le modalità di facilitazione, di semplificazione e di differenziazione. In base alle difficoltà individuano le misure dispensative e gli strumenti compensativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Promuovono l'inclusione e rafforzano i legami all'interno del gruppo classe. Inoltre hanno il compito di individuare e scegliere contenuti, obiettivi, metodologie, strategie, stili, scelte organizzative e criteri di valutazione. Gli insegnanti monitorano il processo di apprendimento e controllano gli esiti di ogni intervento didattico.
- **Personale non docente:** i principali compiti sono quelli di sorveglianza all'interno dell'ambiente scolastico, ma anche quelli riguardanti l'ambito dell'assistenza fisica.
- Nel nostro Istituto opera il gruppo **GLI** che si occupa di svolgere le seguenti funzioni:
  - -Promuovere l'inclusione scolastica;
  - -Individuare alunni con BES presenti nella scuola;
  - -Monitorare il livello di inclusività della scuola;
  - -Valutare il livello di inclusività della scuola;
  - -Proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
  - -Favorire iniziative per sensibilizzare studenti, genitori e territorio;
  - -Valutare l'acquisto di sussidi, attrezzature e materiale didattico per migliorare il lavoro dei docenti di sostegno.
- Al **Gruppo di lavoro operativo (GLO)** invece, spetta il compito di dedicarsi ad ogni singolo alunno con disabilità, determinando e specificando le azioni concrete da intraprendere per ognuno. È formato da docenti – Consiglio di classe, operatori sanitari e genitori. Ogni GLO condivide il PEI con le famiglie, gli operatori sanitari ed associazioni esterne e verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per tutti gli studenti un momento importante di crescita personale e di sfida collettiva. Per gli alunni con BES, potrebbe diventare motivo di ansia o paura. L'Istituto dedica particolare attenzione alle fasi di accoglienza e continuità. Tutti gli attori scolastici sono coinvolti nella fase di accoglienza: docenti, collaboratori e alunni. I docenti intrattengono scambi personali e colloqui con gli insegnanti degli ordini di scuola contigui. Gli incontri hanno lo scopo di favorire il passaggio degli alunni, aiutare la conoscenza del suo progresso scolastico in termini relazionali, educativi e di apprendimento. L'orientamento in uscita coinvolge le risorse del territorio, creando ponti tra le istituzioni di riferimento con l'obiettivo prioritario di sostenere e realizzare il progetto di vita di ciascun alunno. Per il prossimo anno scolastico, ci si propone di rendere effettivo l'incontro fra gli insegnanti di sostegno delle classi di passaggio. Gli scambi che già normalmente avvengono in maniera informale, possono essere formalizzati e programmati al fine di regolarizzare una situazione di fatto esistente e per garantire agli alunni con BES un sereno passaggio tra classi e tra ordini di scuola trattandosi di un istituto omnicomprensivo.

L'accesso ai documenti, il trasferimento delle informazioni ed i consigli sulle strategie adottate ai fini dell'inclusione degli alunni con BES, potrebbero essere previsti in fase di accoglienza e inserimento nella classe del grado scolastico successivo, e alla nomina del docente di sostegno.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Nel corrente anno scolastico, sono stati reperiti dei fondi destinati all'acquisto di materiale per il lavoro di inclusione scolastica. Sono stati messi in elenco, pertanto, diversi sussidi didattici che coprono la fascia 3-19 in favore degli alunni con B.E.S. La maggior parte del materiale è stata selezionata tenendo conto delle esigenze degli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, come un tavolo componibile con sedie, giochi di colori e associazioni, forbice Impugnafacile senza occhielli, forbice Impugnafacile a doppi occhielli (per mancini), ausili di gomma da applicare alle matite per la corretta impugnatura, la linea del 100 Maxi, la linea del 20, pacchi di quaderni intelligenti a righe e quadretti, tastiera di lettura Maxi, strumenti per le equivalenze, kit di geometria, kit per imparare a riconoscere e utilizzare l'euro, valigette per imparare a leggere, scrivere, per sviluppare il linguaggio e le competenze logico-temporali, per sviluppare le abilità logiche: ordinare, classificare e organizzare, un kit di training logopedico per lo sviluppo fonologico e lessicale, un kit per lo sviluppo delle competenze metafonologiche di base, un kit per la valutazione standardizzata delle abilità di calcolo e di soluzione di problemi ed anche una tavoletta grafica. Il prossimo anno, l'Istituto disporrà di tali materiali e li metterà a disposizione dei docenti di sostegno e curricolari. Altri progetti potrebbero essere finanziati con risorse destinate al F.I.S. I CTS gestiscono l'assegnazione degli ausili didattici da fornire agli alunni con disabilità ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Si possono acquistare hardware e software didattici (<https://ausilididattici.indire.it>). Recentemente il MIUR è intervenuto per garantire stesse opportunità di apprendimento e di crescita agli alunni con disabilità, DSA e BES in generale nel periodo di chiusura delle scuole.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere controllando i punti di forza e le criticità. Il GLI rileva gli alunni con BES presenti nei diversi plessi dell'Istituto, monitorando il livello di inclusività della scuola. L'obiettivo dell'Istituto scolastico è di garantire apprendimento proficuo e crescita armonica a tutti gli alunni. I docenti, pertanto, utilizzeranno strategie e metodologie efficaci per ogni circostanza. Le modalità di verifica devono essere illustrate nei documenti di programmazione, nel PEI e nel PDP. Tali modalità, concordate tra i docenti e le famiglie, prevedono la tipologia delle prove, eventuali strumenti compensativi e misure dispensative. Nel pieno rispetto del diritto all'istruzione di ciascun alunno, è fondamentale che la collaborazione fra tutti i docenti sia concreta e continuativa nel tempo.

Il momento della valutazione descrive il successo e l'efficacia del lavoro progettato e realizzato.

Indicatori della valutazione saranno l'impegno, l'iniziativa personale, la partecipazione, l'interesse osservati in relazione alle capacità residue dell'alunno e alle difficoltà mostrate e certificate. Valutare in ottica inclusiva risulta indispensabile, dunque, per orientare il lavoro futuro, per scegliere come proseguire e modificare l'azione didattico-educativa. Nella scuola secondaria di secondo grado, gli alunni svolgeranno l'esame di Stato con prove equipollenti ed acquisiranno un titolo di studio spendibile sul mercato del lavoro o per la successiva formazione professionale. Gli altri alunni saranno valutati in base agli obiettivi previsti nel PEI, svolgeranno l'esame di Stato con prove differenziate ed otterranno un certificato di frequenza e delle competenze acquisite.

L'emergenza sanitaria vissuta nel presente anno scolastico, ha rappresentato una sfida per tutta la comunità educante, per gli alunni con BES e per i docenti che li affiancano. Per il successivo anno scolastico si vorrà promuovere la valutazione formativa, così come già avvenuto in quest'anno, e inoltre potenziare l'autovalutazione. Ciascun docente curricolare, poi, valuterà per i DSA, l'eventuale recupero nelle varie discipline in cui si sono adottate misure dispensative e strumenti compensativi. Per ogni alunno con BES si valuteranno i livelli di base attesi per le competenze in uscita, rispetto alla situazione di partenza.

In aggiunta, all'IPSIA si valuterà per ogni alunno di classe seconda e quinta, i livelli di competenze raggiunti in base agli assi culturali. Tale valutazione confluirà nel Certificato delle Competenze rilasciato alle famiglie insieme alla pagella finale.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali, i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari delle diverse classi, i collaboratori scolastici e gli operatori esterni alla scuola, quando previsti.

I docenti di sostegno, sostengono le attività individualizzate, i lavori in piccoli gruppi eterogenei o composti sulla base delle esigenze formative e si impegnano nelle attività laboratoriali in gruppo o con la classe intera, promuovono la collaborazione con gli altri docenti e incentivano gli scambi professionali.

Se è previsto da bandi ed iniziative autonome della scuola, gli educatori o le figure di supporto agli alunni in difficoltà, propongono interventi educativi volti a favorire l'autonomia degli alunni con BES. Inoltre, il supporto alla didattica per alunni in difficoltà che è fornito dagli educatori esterni, si realizza in coordinazione al lavoro dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari. Se previste misure di sostegno agli alunni di madrelingua non italiana, la funzione strumentale per l'inclusione e gli alunni stranieri, può attivare e coordinare i laboratori di italiano L2. Per il prossimo anno si lavorerà per ripristinare il servizio di assistenza di base o all'autonomia personale e alla comunicazione, attivato dal Comune di Malvito e Sant'Agata di Esaro. Tale servizio è fondamentale per supportare il processo inclusivo di alunni certificati ai sensi della L. 104/1992.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Il Patto Educativo sottoscritto e condiviso dalle famiglie, rappresenta la prima alleanza scuola-famiglia e garantisce il rispetto dei ruoli e la collaborazione reciproca. Attraverso gli organi collegiali, quali consigli di intersezione, di interclasse e di classe, le famiglie partecipano alla vita scolastica, ad alcune attività e decisioni. I docenti Funzione Strumentale lavorano per dare risposta ai bisogni espressi dalle famiglie nel rispetto dei diritti degli alunni.

Durante l'anno scolastico, le famiglie partecipano ad almeno tre incontri con l'equipe multidisciplinare finalizzati alla redazione del PEI e del PDP allo scopo di condividere gli obiettivi illustrati nel piano individualizzato e concordare eventuali percorsi speciali per l'alunno, strumenti compensativi, misure dispensative, riduzioni d'orario, organizzazioni interne.

Il costante rapporto richiesto dalla scuola, anche attraverso incontri calendarizzati e non, è utile per individuare azioni di miglioramento all'agire didattico ed educativo e per monitorare i processi avviati. Poiché quest'anno tutti gli incontri sono avvenuti in modalità telematica, per il prossimo anno scolastico si auspica la possibilità di ricorrere all'utilizzo della stessa modalità qualora servisse per superare difficoltà logistiche, di trasporto o spostamento delle famiglie o dell'equipe multidisciplinare.

### **Sviluppo di un curriculum adeguato alle diversità e utile alla realizzazione di percorsi formativi inclusivi**

L'educazione inclusiva è un costante processo di miglioramento che impiega tutte le risorse presenti nella comunità scuola. Il nostro Istituto, mette in campo azioni volte a garantire e facilitare la piena partecipazione di tutti gli alunni, riconoscendo il valore delle differenti realtà sociali, culturali e linguistiche presenti. Il principale obiettivo che la scuola si pone, è il superamento degli ostacoli che limitano la partecipazione degli alunni al percorso di crescita umano e didattico. Le metodologie inclusive utilizzate con maggior successo, sono:

- Peer tutoring,
- Cooperative Learning compensativo per BES,
- Circle time,
- Storytelling
- Didattica multisensoriale
- Role playing

I docenti rendono flessibili tali metodologie, in base alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni.

Allo scopo di favorire l'apprendimento e potenziare l'autostima degli alunni, alcune strategie risultano più efficaci:

- sostenere la motivazione ad apprendere,
- utilizzare i diversi canali comunicativi,
- uso generalizzato dei mediatori didattici per facilitare l'apprendimento,
- intervenire per rinforzare abilità e facilitare l'acquisizione di un metodo di studio,
- costruire nuove modalità di verifica,
- incentivare l'autostima ed il senso di autoefficacia.

Per gli alunni con certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/92, viene elaborato il PEI, per gli alunni con certificazione di DSA ai sensi della legge 170/2010 viene, invece, predisposto il PDP. Tuttavia, alcuni alunni senza certificazione che vivono a scuola un momento di difficoltà o sperimentano in famiglia o nella società un disagio di natura culturale, linguistico, sociale, economico,

disagio comportamentale o relazionale, viene redatto un PDP in accordo con i docenti di classe e la famiglia. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente chesi occupa del disagio, a inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con CdC. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d’anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe/sezione al Dirigente Scolastico e alla funzione strumentale per l’inclusione. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il CdC pianifica l’intervento e, se necessario, predispose il piano personalizzato. Al fine di verificare l’efficacia dell’intervento si terranno incontri periodici nell’ambito dei CdC programmati, o, se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi) sarà nel fascicolo personale riservato all’alunno. Il rationale alla base dei documenti elaborati per sostenere il percorso degli alunni con BES, è di rispondere alle esigenze di ciascuno in modo aderente ed efficace.

### **Nuove proposte progettuali ai fini dell’inclusione per l’anno successivo 2022/2023.**

In sede GLL, si propone:

l’attivazione di risorse necessarie ai fini del potenziamento di attività motorie secondo modalità di apprendimento che sfruttano la dimensione sociale dell’apprendimento dell’educazione tra pari. In accordo, si decide di potenziare la motivazione degli alunni attraverso forme di tutoraggio che utilizzino l’attività motoria come mezzo per apprendere in modo situato;

si potenzia l’impiego della didattica multimediale, con strumenti tecnologici diversi sia specifici che generici, per rendere la didattica inclusiva, multidimensionale, che, sfruttando la multimedialità, favorisca la condivisione della costruzione dei significati della conoscenza e vada incontro ai diversi stili di apprendimento dei componenti del gruppo classe e ai diversi talenti che tutti gli studenti possono esprimere, valorizzandone le differenze individuali e gestendo l’eterogeneità nella classe, e facilitino l’accesso ai contenuti grazie alla loro valenza compensativa e supportiva. L’apporto dell’innovazione tecnologica nella didattica diventa strumento per valorizzare le risorse latenti degli alunni, coadiuvare la gestione delle pratiche didattiche innovative, superando i canoni tradizionali del fare scuola, nonché realizzare esperienze di apprendimento significativo attraverso il ruolo attivo e partecipativo dello studente motivato alla scoperta, alla ricerca e all’azione in una situazione concreta e in setting di apprendimento virtuali e con la collaborazione con altri soggetti con cui negozia i significati.

Inoltre gli ausili tecnologici portano all’autonomia di vita e di studio delle persone con disabilità e con disturbi specifici, in un’ottica di un Progetto di vita che si estende nell’oltre scuola;

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l’inclusione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La principale risorsa è rappresentata dalla professionalità dei docenti.

Per il prossimo anno, la scuola propone di valorizzare i docenti di sostegno, i docenti con corso di perfezionamento o master per alunni con DSA i docenti con competenze musicali, motorie e di danza o ancora psicologiche e sociologiche. Con la collaborazione delle varie professionalità, si potrebbero sperimentare interessanti pratiche inclusive da progettare utilizzando modelli e strategie d'individualizzazione per dare adeguato riconoscimento ai linguaggi teatrali, musicali e ai laboratori emozionali. Quest'anno alcuni progetti scolastici, hanno permesso di mettere in luce le numerose risorse professionali presenti all'interno dell'Istituto. Dunque, si ritiene utile sfruttarle per aumentare il grado di inclusività dell'Istituto.

### **Formazione docente**

I docenti funzione strumentale per l'inclusività, si impegnano a segnalare di volta in volta durante l'anno scolastico e con congruo anticipo, le iniziative di formazione in tema di inclusione e disabilità promosse dalla scuola, dalle Reti di Scuole, dalle Scuole Polo, dagli Enti Locali, dalla Regione. Inoltre, i docenti funzione strumentale, si impegnano a raccogliere le richieste dei colleghi e proporre seminari, webinar, corsi on-line e in presenza che vadano incontro alle esigenze di formazione dei docenti. I docenti funzione strumentale, pubblicizzeranno presso i colleghi di sostegno, eventi, concorsi e bandi destinati all'ambito della disabilità, dell'inclusione, dei BES, della diversità culturale, fisica, psichica. Verrà considerata e favorita ogni proposta di forme di aggiornamento sulle metodologie e sugli strumenti inclusivi. Nel corrente anno scolastico, sono state segnalate tempestivamente le proposte di aggiornamento e formazione per la strutturazione del PEI su base ICF-progetto di vita, al fine di sensibilizzare la comunità educante nella pratica educativo/didattica richiamata dal D.Lgs n.66 del 2017 e successivo D.Lgs. n.96 del 2019. Le Funzioni strumentali sono state guida alla compilazione del nuovo modello di Pei, nelle varie sezioni, allo scopo di proporre un modello integrato di obiettivi, interventi e risorse professionali coinvolte.

Per il prossimo anno scolastico, si vuole potenziare la formazione interna dei docenti in merito alle competenze sui BES e agli strumenti tecnologici necessari a garantire l'inclusione e il supporto per gli interventi educativo-didattici messi in atto, potenziando la predisposizione di documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Il presente documento elaborato e predisposto dal GLI e dalla Funzione Strumentale, costituisce una proposta di Piano per l'Inclusione, riferita a tutti gli alunni con BES. Rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse e di incremento del livello di inclusività generale dell'Istituto di Malvito per il prossimo a.s.2022/23. Analizzato e approvato dal GLI in data 31/05/2022 e approvato dal Collegio dei Docenti in data 13/07/2022.